

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 24° Anno - n. 189 - 24 Ottobre 2008

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

La vergogna continua. Eccoci qua, di venerdì alle 19, in pieno orario di lavoro. Non ci sembra possibile che un campionato di calcio sia così assoggettato al volere di una emittente televisiva. Ormai questa serie B è schiava totalmente della tv: partite al martedì pomeriggio alle 14,30 e alle 19, col doppio anticipo al venerdì per aggirare il successivo turno infrasettimanale, una partita alle 19 ed una alle 20,45 per trasmetterne una di seguito all'altra. Il tutto, naturalmente, senza minimamente preoccuparsi degli spettatori allo stadio che stanno diventando sempre più pezzi da museo. Che però, quando fanno comodo, servono eccome. Come stasera: inizialmente l'anticipo avrebbe dovuto essere Avellino-Frosinone ma due settimane fa le partite al Partenio venivano giocate a porte chiuse. E Sky cosa fa? Cambia l'anticipo scegliendo il nostro derby alle ore 19, sicura della degna cornice di pubblico che ne scaturirà. Ma non lo sanno forse questi signori molta gente a quell'ora del venerdì è ancora a lavorare? Non hanno forse pensato che molte persone a causa di questo insulso orario o potranno vedere solo un tempo, o nella peggiore delle ipotesi, non poter neanche essere presenti? Sarà soltanto colpa della tv se un derby che non compariva da ben **21 anni** non avrà la cornice che si merita. Ma anche se questo ostacolo venisse aggirato e ci fosse un buon pubblico, resterà per sempre, a dare fastidio, il concetto di aver dovuto assistere a questo atto di forza.

MATERIALE

In attesa delle prossime novità, offriamo la possibilità a chi in passato ne è rimasto senza o vuole rinnovare, di acquistare su prenotazione:

- **FELPA** mod. **DIABOLIK**, doppio ricamo (petto e braccio) e bande bianche **€30 (circa)**
- **GIUBBOTTO**, doppio ricamo (petto e schiena) **€35 (circa)**
- **GIUBBOTTO** mod. **DIABOLIK**, termico, impermeabile, doppio ricamo **€40 (circa)**

Per tutti obbligatoria la prenotazione, lasciando taglia ed acconto di **€10** al banchino. Per una settimana fino alla gara casalinga con l'Ancona.

2°	EMPOLI	PT 18
11°	PISA	PT 12

TRASFERITA DI SASSUOLO

Mar 28/10/08 - ore 20,45

Maledetto calcio moderno!!! Mai una volta che si giochi di giorno festivo. Anche stavolta è un turno infrasettimanale. Perdipiù è una partita cruciale per la lotta al vertice. Chiunque possa venire è pregato di farcelo sapere al n. **328-3328005**.

La cena del gruppo **RANGERS** inizialmente stabilita per quest'oggi è stata rimandata a **VENERDI' 14 NOVEMBRE**, sempre in sede. Chi vuol venire può cominciare a farcelo sapere fin da stasera. Con l'occasione verrà anche festeggiato il **32° COMPLEANNO** del gruppo che cade proprio in quel giorno.

ADESIVO RANGERS anno 1987



PISA

Gruppo principale: Rangers Pisa **Altri Gruppi:** Sconvolts, Svitati, Wanderers, Kapovolti, Club Autonomo Nerazzurro (01-02), Old Fighters 1978, Slap, Cep, Gruppo Sant'Anna, Capanne Group, Giovannone Group-Vekki Pisa ('78), Leoni Nerazzurri, Campo Group, Uragano Nerazzurro, Gradinata Rossocrociata ('03), Gradinata Agitata ('02), Gruppo Fumettomania, Solo Pisa Gruppo S.Giuliano, Pisani d.o.c., Rasta Group, Anomali Pisa, Fauglia, Migliarino, S.Ermete **Politica:** Nettamente di sinistra **Settore:** Curva Nord "M.Alberti", Gradinata **Amicizie:** Carrarese, Viareggio, Karlsruhe, Ambri Piotta (Hockey ghiaccio) **Buoni rapporti/rispetto:** Sturm Graz, Grosseto **Rivalità:** Livorno, Fiorentina, Lucchese, Spezia, Sampdoria, Torino, Napoli Spal, Varese, Padova, Ascoli, Modena, Como, Arezzo, Empoli **Gemellaggi sciolti:** Cosenza, Salernitana, Reggiana, Vicenza, Genoa **Curiosità:** -La curva sta lottando per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della repressione e degli abusi delle forze dell'ordine, oltreché su decreti anticostituzionali che ledano la libertà del tifoso, oltreché dell'ultra. L'anno scorso venne organizzato un corteo di protesta contro il decreto Amato, dedicandolo a Sciascià, un leader della Nord prematuramente scomparso, ricordato anche con una bella festa il 12 e 13/09, che di sicuro non avrebbe accettato certi decreti. Ma la notizia di scontri con gli ascolani fece desistere gli organizzatori, che preferirono fare una festa, dove però presenziarono i soliti noti. La Nord è nell'occhio del ciclone e falciata dalle diffide. Il drappo "Giustizia per Gabriele", pur avendo superato il prefiltraggio, fu fatto togliere dalle f.d.o., provocando l'abbandono della curva da parte dei pisani. L'intento era di cantare fino al fischio d'inizio, per poi restare in silenzio 90 minuti, ma, una volta che sono sbucati decine di celerini in tenuta anti sommossa al grido "O levate il drappo o carichiamo tutta la curva", hanno deciso d'uscire, visto anche la presenza di donne e bambini. Mesi dopo alcuni "responsabili" vengono raggiunti da preavviso di diffida e da denuncia per violenza e minacce a pubblico ufficiale. Sempre l'anno scorso venne vietata ai pisani la trasferta per la gara Spezia-Pisa, ma una 70ina con striscioni e bandiere, durante la gara, hanno civilmente intonato sotto la questura cori per Mau e Gabriele, per poi tornarsene a casa. -Maurizio Alberti, a cui è intitolata la Nord, morì l'8 febbraio '99 al termine di uno Spezia-Pisa, dopo 15 giorni d'agonia, per mancati soccorsi dopo una carica della celere, ma, nonostante tutte le lotte intraprese dagli ultras pisani, hanno insabbiato tutto su quello che successe in quella maledetta domenica. Le note nuove leggi negano l'esposizione dello striscione "Mau ovunque", finora sempre presente. Per l'ultimo anniversario della sua scomparsa le f.d.o. intimarono di toglierlo altrimenti sarebbero scattate diffide. Ma la curva passa lo striscione di mano in mano, girando tutta la Nord, al grido "Diffidateci tutti!". In Pi-Cesena esposto lo striscione "Nessun decreto ci impedirà di ricordarti, i colori nerazzurri ovunque hai portato, così ci hai insegnato, essere ultras non è reato!". In Pi-Mantova, febbraio scorso, viene esposta una caricatura di un poliziotto e del ministro Amato e una scritta "contro". I colpevoli vennero svegliati alle 6 di mattina, polizia e identificazioni sul posto di lavoro. Varie le accuse, da vilipendio allo Stato a abbandono del posto assegnato in curva, che all'Arena nessuno rispetta. Poco tempo prima veniva diffidato un ultra per aver sventolato la bandiera col "Che". Molti tifosi, sempre col Mantova, inquadri dalle telecamere vengono multati perché non ai propri posti. Che farsa! A fine luglio un ultra viene diffidato, dopo 2 mesi di indagini per il possesso di un tamburo, con tanto di multa da 167 €. Col Modena esposta la scritta "Un anno intero per trovare un tamburo, forse ora al viminale avrete un futuro". Poi ci si mette anche la stampa locale a rimescolare le carte parlando di agguato al treno dei livornesi di ritorno da Firenze e di scontri con spezzini ad un autogrill sull'autostrada della Cisa: niente di più falso. -Nei primi 20' di Pi-Spezia del maggio scorso, utilizzati migliaia di fischietti ("Fischiamo questo decreto") contro la decisione dell'Osservatorio nazionale di vietare la trasferta ai tifosi spezzini. Pioggia di diffide per gli striscioni esposti, non autorizzati. -In Pi-Grosseto viene ricordato un giovane tifoso: "Un ragazzo come tanti, un ultras di 16 anni come pochi, ciao Marchino", inoltre viene esposto "Nelle gioie e nelle difficoltà siamo sempre restati qua...forza ragazzi lottate con gli ultras!", striscione che costa 2 diffide più multa. -Ha provocato l'indignazione dell'intera tifoseria pisana (e livornese) la decisione del Cams di vietare la trasferta ai pisani per l'attesissimo derby Livorno-Pisa. "Senza tifosi e colore questo è il derby della repressione!": 13 striscioni riportanti la stessa frase disseminati nei punti cardine di Livorno. Hanno reso il derby una gara qualunque. La morale? Invasa la città vietata!". In Pi-Modena esposta la scritta "Rabbia e indignazione per la vostra infame decisione". -Nel recente Pi-Triestina effettuata una raccolta fondi a favore del popolo del Saharawi. La colletta ha fruttato 4.030 €, in più il presidente Pomponi ha donato 1000 € e la squadra 850. Comunque la curva non è nuova a queste iniziative umanitarie, impegnandosi nel sociale: progetti in Chapas, Uganda, Palestina e iniziative locali. Nella stessa gara esposti gli striscioni "3 ott. S.Caterina: in città senza pietà hai caricato celerino infame e razzista sei sempre stato...l'antirazzismo non è reato!" e "Diffidate per chiedere giustizia, rinviate per nascondere la verità". Per Pi-Grosseto 04/05 viene ricordato Maurizio Alberti con una coreografia e molti striscioni in ricordo di tutte le iniziative realizzate in suo nome. -La tifoseria è rimasta male per la cessione, quest'estate, della società da Covarelli, passato al Perugia, a Pomponi. -Il 24/08/03 in cima alla famosa Torre venne appeso lo striscione "Diamo un calcio a questo calcio". -Per un Cremonese-Pi si presentano in circa 100 con Cremona addobbata a festa per la promozione in B. Entrano in curva prestissimo, appendono gli striscioni e fanno cori per Mau, per la maglia e per i diffidati, esponendo la scritta "Pisa e i suoi ultras non meritano questa categoria", oltre a "Chi non combatte cade". Quando le squadre vanno negli spogliatoi per prepararsi, attaccano lo striscione di contestazione al vetro, riprendono tutti i loro vessilli, gli striscioni dei gruppi e quindi se ne tornano a casa. -Le coreografie più belle sono state quelle di Pi-Cesena e Pi-Albinoleffe, Play-off 2003; bella anche quella al ritorno a Bergamo: "...Con un'intera città al tuo fianco". -Per il ventennale i Rangers fanno uscire il libro "Siamo pisani, batteteci le mani", ristampato nel '03. -Il presidentissimo Romeo Anconetani, scomparso nel '99, è rimasto indelebilmente scolpito nei ricordi dei pisani. Ad ogni anniversario viene ricordato con una coreografia e lo striscione "Romeo cuore di Pisa".

Il nostro giudizio: Ragazzi, oggi a Empoli viene una tifoseria coi fiocchi, calda, passionale, sanguigna, attaccata morbosamente alla squadra. Una delle migliori del panorama ultras italiano attuale, forse la migliore in Serie B. Il tifo espresso è sempre su ottimi livelli, debordante, a tratti i cori sono dei veri e propri boati. La curva non ha mai abbandonato negli anni di frustranti di C1 la squadra anche se ha fatto la voce grossa verso la società quando c'era da contestare. L'anno scorso hanno assaporato il sogno della Serie A, con presenze notevoli sia in casa, dove la media era sulle 11-12mila presenze, che in trasferta, dove vanno sempre in tantissimi noncuranti delle distanze. Quest'anno sembra ci sia meno entusiasmo, ma le presenze all'Arena Garibaldi sono intorno alle 9mila unità e gli abbonati sono oltre 7mila. Sicuramente le nuove leggi anticostituzionali hanno il suo peso anche in una città malata di calcio e "tifosa" come Pisa, che conta circa 90mila abitanti.

AMARCORD

Empoli – Pisa ventuno anni dopo (25 ottobre 1987)

L'ultimo incontro a Empoli contro i pisani. Non corre buon sangue fra le due tifoserie. Ruggine che viene dalle numerose partite giocate in quegli anni fra le due squadre. Un derby allora molto sentito secondo solo a quello contro la Pistoiese. Loro organizzano una bella trasferta, come al solito, circa 2500 al seguito. Il grosso raggiunge Empoli con tre treni di linea a intervalli di circa mezz'ora tra l'uno e l'altro. I primi due più numerosi e il terzo quello meno corposo come numero che arriva a ridosso della partita. All'arrivo dei primi due treni il grosso degli ultras si muove in due distinti cortei verso lo stadio attraversando Empoli. Belli numerosi e compatti raggiungono lo stadio abbastanza presto, saranno circa le 13 quando sbucano dal ponte sull'Orme. Noi siamo in Curva Sud, a vigilare sugli striscioni, siamo in pochi a dire il vero, una trentina non di più. Quando arrivano davanti al muro della Sud i primi pisani più agitati degli altri provano un mini assalto ai cancelli di ingresso (o almeno fanno finta) non seguito da quelli dietro, i cancelli vengono però subito chiusi dagli addetti per far passare indenne il corteo. Gli animi si scaldano da entrambe le parti ma il numero è impari e non succede niente. Noi dentro e loro passano di fuori. CI sono sfottò e cori. Volano oggetti da fuori a dentro e viceversa ma poi il gruppo passa dirigendosi verso la Curva Nord, il settore ospiti. Intanto lo stadio inizia a riempirsi, arrivano altri pisani e anche gli empolesi. Fuori ogni tanto c'è qualche scazzottata sparsa, pisani che rubano sciarpe a isolati empolesi, empolesi che rubano sciarpe a isolati pisani. Niente di particolarmente grave però. Fuori ci si sta organizzando, è atteso il terzo treno pisano, stavolta il numero degli empolesi è aumentato e possiamo competere. I nerazzurri arrivano, sono inferiori ai primi e stavolta ben scortati. Prima di arrivare davanti allo stadio sul ponte dell'Orme un gruppo di una trentina di empolesi si prende con la coda del corteo e ne nasce un parapiglia breve ma abbastanza intenso. L'intervento delle forze dell'ordine di scorta fa cessare la rissa e pian piano ritorna la calma. Tutti dentro allo stadio per la partita. Al termine i pisani sono galvanizzati dalla inaspettata vittoria giunta allo scadere di una partita che, sapremmo dopo, forse "doveva finire in un salomonico pareggio" (tanto ormai il reato dovrebbe essere prescritto), pareggio anda e rianda. Invece andò così e tutto saltò. Stavolta i pisani giunti con i treni sono tutti insieme e il corteo per tornare alla stazione è unico, sono tantissimi, esaltati dalla vittoria e smaniosi di mettersi in mostra. La scorta ha difficoltà a tenerli. Quando si muovono passano naturalmente sotto la Sud. Qualcuno come al solito di noi resta dentro con gli striscioni e i cancelli chiusi a scampo di eventuali tentativi di entrare in Curva Sud. Gli altri sono sul piazzale a cercare di fronteggiare i pisani. In un centinaio di empolesi cercano di fare gruppo nella strada all'incirca davanti alle biglietterie. Altri sono sparsi in qua e in là guardando il corteo che arriva e passa. I pisani sono scortati dalla celere che vedendo il gruppone di empolesi più avanti cerca di far fermare il corteo, senza risultati apprezzabili. Intanto sull'argine dell'Orme altri ragazzi empolesi iniziano a fare versi e qualcuno lancia alcuni sassi in direzione dei pisani. E' quello che aspettavano. Immediatamente partono di corsa caricando e liberandosi dalle maglie della scorta travolgendola. Tutti verso l'argine a rincorrere quel gruppo di empolesi che fuggono attraversando l'Orme (c'era poca acqua) e andando sulla statale. I pisani non si fermano e anche loro attraversano l'Orme rincorrendo gli empolesi. La Polizia non riesce a fermarli e quando riesce a ricomporre il corteo si è lasciata sfuggire un bel gruppo di ultras pisani (la maggior parte appartenenti al gruppo degli Sconvolti) che vanno da soli alla stazione passando davanti alle attuali Poste e facendo via Masini e via XI Febbraio. Sono indisturbati e esaltati e cercando di sfasciare tutto quello che trovano, cassonetti, vetrine, macchine, portoni non mancando di picchiare qualcuno che si oppone alla loro furia. Anche il corteo regolare che fa la strada di Via Bisarnella si macchia di gravi danni, viene danneggiata la vetrina del parrucchiere subito dopo il ponte, vengono sfasciate le vetrine della concessionaria di auto in via Bisarnella e vari danni a auto e vetrine in P.za della Vittoria e Via Roma. La stazione viene devastata in ciò che è possibile dalla rabbia dei pisani, vengono sfondate al loro passaggio tutte le vetrine e le lampade, le bacheche degli orari e il barrettino sui binari, non resta un vetro intero. Monta la rabbia anche negli ultras empolesi che dopo aver visto tutti questi disastri e i danni fatti dai pisani cercano di rispondere come possono per cercare di "difendere la loro città" e si sparpagliano a piccoli gruppi per il centro. Riescono a beccare qualche pisano a giro sparso che purtroppo ci rimette per quelli che hanno sfasciato tutto. Fuori dalla stazione viene quasi ribaltata una macchina con i suoi occupanti che con la partita non c'entrava niente ma che aveva il solo torto di essere targata Pisa. Al Parco della Rimembranza un gruppo di empolesi si fa vedere in più occasioni dai pisani che sono in Stazione, che in numero preponderante costringono gli empolesi alla fuga caricando a più riprese dai binari. Dalle cronache locali si apprenderà poi che la giornata si concluderà con una fitta sassaiola fatta da un altro gruppo di empolesi al treno poco prima di San Miniato. Questa è la storia a grandi linee di quello che successe nell'ultimo

incontro ad Empoli giocato contro i pisani. Da allora, in ventuno anni, ne è passata di acqua in Arno, noi sempre ad alti livelli nei campionati che contano, il Pisa invece è precipitato nelle serie inferiori, addirittura fallendo e facendo passare anni bui ai suoi tifosi ma che hanno sempre avuto il pregio di avere una grande passione anche nelle disgrazie e della quale diamo atto. Oggi ci ritroviamo, sicuramente senza rancore premeditato. Ne è passato del tempo. La maggior parte degli attuali tifosi delle due squadre non sa assolutamente niente o non ricorda. Comunque questo fatto del passato è storia che ormai, volenti o nolenti, è entrato a far parte della memoria delle due tifoserie e il ricordarlo vuole essere un contributo per far sapere a chi non c'era e a far ricordare a chi invece l'ha vissuto come andarono le cose in quella partita di ventuno anni fa.

9^a Giornata 18/10/2008 PARMA – EMPOLI 1-0 (Paponi)

Il successivo turno di campionato ci vede di nuovo in trasferta. Oddio, trasferta, si fa per dire. Da molti anni ormai andare a Parma dai nostri fratelli gialloblu-crociati è come essere a casa, visto il calore e l'aria di festa che troviamo ogni volta che ci andiamo. Le visite reciproche sono frequenti. Ma il clou, inevitabilmente, è quando c'è la partita di campionato e quei giorni diventano sempre l'occasione per fortificare questo sentito legame che ci unisce. Tutto comincia fin dal mattino quando è prevista la partita di calcio fra le due tifoserie: un pullman di ultras parte apposta di buon mattino per permettere ai "giocatori" di poter essere presenti, ma anche molte macchine della tifoseria raggiungono il campo dietro lo stadio dove si gioca. E, almeno lì, possiamo giocare una partita vecchi tempi, in cui nessuno bada al risultato, ma dove possiamo fare quello che da un paio di anni a questa parte viene proibito: attaccare striscioni, sventolare bandiere e accendere torce. Significativo a questo proposito lo striscione "**Ultras liberi**" appeso dai nostri fratelli che fa bella mostra di sé per tutta la partita assieme ad un altro, molto bello, che ricorda chi purtroppo non c'è più: "**Badio, Tino, Emiliano e Bagna con noi**". Sul campo finisce in perfetta parità, con un emozionante 3-3, ma ripetiamo, il risultato ha un'importanza molto relativa. La festa prosegue col pranzo al Bar Gianni, dove le tifoserie gialloblu-crociate ci offre un delizioso assortimento di salumi tipici della zona, con un servizio ed un'attenzione calorosi come sempre. Il tempo vola ed è già il momento di separarsi per la partita ma oggi saranno i nostri colori a non separarsi nemmeno per 90 minuti. Infatti, ci viene offerta la possibilità di veder sventolare i nostri bandieroni, che da due anni non sventolano più, in curva Nord assieme a quelli giallobù. Inizialmente alcuni ultras empolesi stanno in curva parmigiana per sventolare, poi si sposteranno nel nostro settore lasciando le bandiere in mano ai nostri fratelli che continueranno a sventolarle per noi per tutta la partita. Questa iniziativa è stata intrapresa contro l'assurdo divieto di fare la sbandierata in campo, da sempre simbolo di gemellaggio e di amicizia, un'immagine che farebbe tanto bene al calcio ma che sembra sempre di più venire oscurata per parlare soltanto degli aspetti negativi. Comunque, un pulmino dei club e alcune auto si aggiungono ai già presenti raggiungendo la buona cifra di 200 presenze. Considerando il sabato non è andata poi così male. Da segnalare un'ottima risposta da parte della sezione Rangers di Milano, presenti in ben 11 unità. Le fila dei tifosi di altre parti d'Italia che amano l'Empoli si stanno ingrandendo. Per tutti i novanta minuti riusciamo a fare un buon tifo, anche piuttosto continuo, con mani sempre alte a buona intensità canora, sicuramente aiutati dal fatto di essere un po' di più e di crederci, nonostante lo spettacolo in campo non sia poi eccelso. Veniamo beffati nel finale e conosciamo la prima sconfitta di quest'anno con grande delusione perché ormai avevamo fatto la bocca ad un punticino. Grandi come sempre i nostri fratelli: curva quasi piena, anche se a cantare sono solo la parte centrale, vale a dire quella dei Boys, ma con i soliti grandi risultati. Bandieroni che sventolano ininterrottamente (sia i nostri che i loro), cori di ottima fattura ed intensità ed una bella sciarpatata. Questi sono i Boys, i nostri gemellati. E dopo il triplice fischio la festa riprende nuovamente con bevute per chi deve andare via, e cena con serata per chi rimarrà un altro giorno in compagnia di questi formidabili ragazzi. Un sentito ringraziamento ai ragazzi dei Boys per l'ospitalità ed il grandissimo trattamento che ci è stato riservato. Grandissimi come sempre, alla prossima occasione ricambieremo. Ancora una volta, più che mai: **EMPOLI E PARMA ALE'!!!**

